

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: XTR
Denominazione: XILOVAL TRASPARENTE
Nome chimico e sinonimi: Resine uretaniche in soluzione
UFI: WN70-Y0VS-5002-HWVQ
Primo lotto di produzione 79/25

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: IMPREGNANTE PROTETTIVO PER LEGNO DA ESTERNO
Imballi disponibili lt. 0,5 / 1 / 2,5 / 5 / 10 / 20.
Uso finale consumatore/professionale.
PC-PNT-2 Vernici e coloranti del legno per superfici interne ed esterne di edifici ed infissi.
PROC10 – Applicazione con rullo o pennello

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato
Indirizzo: Viale Lombardia, 19
Località e Stato: 20843 VERANO BRIANZA (MB) ITALY
tel. +390362990116
fax +390362990791

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@veleca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a +390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:

- PAVIA - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
- MILANO - OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
- BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
- FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
- ROMA - POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
- ROMA - POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
- NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
- FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' DI FOGGIA TEL.0881/732326
- PORDENONE - OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
- VERONA - CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 4
		Data revisione 07/03/2025
XTR - XILOVAL TRASPARENTE		Stampata il 20/03/2025
		Pagina n. 2/14
		Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)
Avvertenze: Pericolo		
Indicazioni di pericolo:		
H226	Liquido e vapori infiammabili.	
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	
Consigli di prudenza:		
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.	
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.	
P331	NON provocare il vomito.	
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.	
P501	Smaltire il prodotto ed il recipiente in rispetto alle norme locali vigenti.	
Contiene: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
VOC (Direttiva 2004/42/CE): Impregnanti non filmogeni per legno (per interni ed esterni).		
VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :		610,96
Limite massimo :		700,00
2.3. Altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.		
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.		
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.2. Miscela		
Contiene:		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
INDEX -	66 ≤ x < 70	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 919-857-5		
CAS -		
Reg. REACH 01-2119463258-33-0002		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
INDEX 603-096-00-8	2 ≤ x < 2,5	Eye Irrit. 2 H319
CE 203-961-6		
CAS 112-34-5		
Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
INDEX 601-022-00-9	0,6 ≤ x < 0,7	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412
CE 215-535-7		STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
CAS 1330-20-7		
Reg. REACH 01-2119488216-32		
ETILBENZENE		
INDEX 601-023-00-4	0,2 ≤ x < 0,25	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
CE 202-849-4		LC50 Inalazione vapori: 17,6 mg/l/4h
CAS 100-41-4		
Reg. REACH 01-2119489370-35-XXXX		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 4 Data revisione 07/03/2025
XTR - XILOVAL TRASPARENTE	Stampata il 20/03/2025 Pagina n. 3/14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)
2-tert-butil-6-(5-cloro-2H-benzotriazol-2-yl)-4-metilfenolo INDEX - $0,2 \leq x < 0,25$ CE 223-445-4 CAS 3896-11-5 Reg. REACH 01-2119971796-18-XXXX (metil-2-metossietossi) propanolo INDEX - $0 < x < 0,05$ Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. CE 252-104-2 CAS 34590-94-8 Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.	
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso	
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di dubbio o in presenza di sintomi, contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi ritenuti gravi, chiamare il 118 per ottenere un soccorso sanitario immediato. OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente la parte contaminata con acqua corrente e sapone neutro. Nel caso di irritazioni cutanee, chiamare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli abiti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma), mantenere l'infortunato in una posizione comoda che favorisca la respirazione. Nel caso di reazione allergica, consultare un medico. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale e chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla per via orale se non espressamente autorizzati dal medico. Nel caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore oppure l'etichetta del prodotto. <u>Protezione dei soccorritori:</u> è buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. L'esposizione a concentrazioni elevate di solventi può provocare sonnolenza o vertigini, l'irritazione del tratto respiratorio con effetti negativi per il sistema nervoso centrale, i reni ed il fegato. Il contatto ripetuto con la pelle, può provocare secchezza e/o screpolature. Il contatto con gli occhi può provocare una forte irritazione oculare. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Non sono disponibili informazioni ed indicazioni ulteriori a quanto specificato al 4.1. IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI. In caso di malessere consultare un Centro Antiveleeni. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato: Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.	
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio	
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.	
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. In caso di incendio si può formare monossido di carbonio, evitare di respirare i prodotti di combustione.	
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 4
	Data revisione 07/03/2025
XTR - XILOVAL TRASPARENTE	Stampata il 20/03/2025
	Pagina n. 4/14
	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)

sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
 Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
 Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Per l'apertura del contenitore, non utilizzare utensili che possono provocare scintille. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Leggere le indicazioni riportate nell'etichetta di pericolo del prodotto e/o al punto 2.
 Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da agenti ossidanti ed acidi forti.
 I contenitori già aperti devono essere richiusi con attenzione e conservati in posizione verticale per evitare la fuoriuscita del prodotto.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili informazioni relative ad usi diversi da quanto indicato nel 1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:		
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	TLV-ACGIH	ACGIH 2023
	RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15
OEL	EU	67,5	10	101,2	15
TLV-ACGIH		66	10		
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC					

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 4			
XTR - XILOVAL TRASPARENTE						Data revisione 07/03/2025			
						Stampata il 20/03/2025			
						Pagina n. 5/14			
						Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)			
Valore di riferimento in acqua dolce					1,1	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina					0,11	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					4,4	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					0,44	mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP					200	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)					56	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					0,32	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale					5 mg/kg/d				
Inalazione	60,7 mg/m3		40,5 mg/m3		40,5 mg/m3				
Dermica					50 mg/kg/d				
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3		ppm	mg/m3	ppm			
VLEP	ITA	1200		197					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce					VND				
Valore di riferimento in acqua marina					VND				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					VND				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					VND				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente					VND				
Valore di riferimento per i microorganismi STP					VND				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)					VND				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					VND				
Valore di riferimento per l'atmosfera					VND				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale					125 mg/kg bw/d				
Inalazione					185 mg/m3				
Dermica					125 mg/kg bw/d				
ETILBENZENE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3		ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	441	100	884	200	PELLE			
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE			
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE			
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE			
TLV-ACGIH		87	20						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce					0,1	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina					0,01	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce					13,7	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina					13,7	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					2,68	mg/kg			
(metil-2-metossietossi) propanolo									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
In caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	Trasparente/ambrato	
Odore	Tipico idrocarburi	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	154 °C	Sostanza: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Inflammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	36 °C	Concentrazione: 69,45 % Sostanza: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la miscela è non polare/aprotica
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,84 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Solidi totali (250°C / 482°F) 27,27 %
VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 72,73 % - 610,96 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili informazioni relative a particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego del prodotto.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nel contenitore originale quando si rispettano le condizioni di impiego e stoccaggio indicate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
Non si conoscono reazioni pericolose quando il prodotto viene impiegato e stoccato nelle normali condizioni indicate.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Il prodotto è pronto per l'uso e non va diluito o miscelato con altre sostanze.
Non sono note particolari incompatibilità del prodotto che è e rimane stabile nel contenitore originale.
Per evitare reazioni esotermiche, tenere lontano il prodotto da forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 4
XTR - XILOVAL TRASPARENTE		Data revisione 07/03/2025
		Stampata il 20/03/2025
		Pagina n. 8/14
		Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi Non si hanno nelle normali condizioni di impiego, manipolazione e stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute: fumi, monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto.		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008		
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u> Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u> Informazioni non disponibili		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u> XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.		
<u>Effetti interattivi</u> Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ ACUTA		
ATE (Inalazione) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
LD50 (Cutanea):		2764 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):		2410 mg/kg Topo
LC50 (Inalazione vapori):		> 29 ppm/1h Ratto
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):		> 5000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):		> 5000 mg/l/4h Ratto 4 h
ETILBENZENE		
LD50 (Cutanea):		15500 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):		3500 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):		17,6 mg/l/4h Ratto
Idrocarburi C10-C13, n-alcani, isoalcani, <2% aromatici		
LD50 (Cutanea):		3160 mg/kg bw
LD50 (Orale):		5000 mg/kg bw
LC50 (Inalazione vapori):		6,1 mg/l/1h
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
LD50 (Cutanea):		> 5000 ml/kg Coniglio
STA (Cutanea):		1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):		5627 mg/kg Topo (maschio)
LC50 (Inalazione vapori):		6700 ppm/4h Ratto maschio
Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.		
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Leggermente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.		
ETILBENZENE. Irritante per la pelle e le mucose.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI). Provoca irritazione cutanea.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 4
		Data revisione 07/03/2025
XTR - XILOVAL TRASPARENTE		Stampata il 20/03/2025
		Pagina n. 9/14
		Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
Provoca grave irritazione oculare. Irritante per contatto con gli occhi.		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi.		
ETILBENZENE. Irritante per gli occhi.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Provoca grave irritazione oculare.		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>Sensibilizzazione cutanea</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Può provocare sonnolenza o vertigini		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Può provocare sonnolenza o vertigini.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Può irritare le vie respiratorie.		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u>		
Tossico per aspirazione		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
11.2. Informazioni su altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 4 Data revisione 07/03/2025
XTR - XILOVAL TRASPARENTE	Stampata il 20/03/2025 Pagina n. 10/14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)
In mancanza di dati sperimentali sul prodotto stesso, sono riportati i dati delle singole sostanze citate in sez. 3. 12.1. Tossicità Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici 48 ore dafnia - Daphnia magna Acuto EL0 1000 mg/l 72 ore Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata Acuto EL 50 >1000 mg/l 96 ore Pesce - Oncorhynchus mykiss Acuto LL 50 >1000 mg/l 72 ore Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata Acuto NOEL 100 mg/l LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 1000 mg/l/48h Daphnia magna NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l 72 h - Pseudokirchneriella subcapitata ETILBENZENE Tossicità acquatica acuta: EC50 Dafnia > 2930 ug/L - Durata h: 48 LC50 Crostacei > 5200 ug/L - Durata h: 48 LC50 Oncorhynchus mykiss (trota iridea) = 4200 ug/L - Durata h: 96 Tossicità acquatica cronica: NOEC Dafnia = 6800 ug/L - Durata h: 48 NOEC - Specie: Pesci = 3300 ug/L - Durata h: 96 XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Acuta (a breve termine) tossicità crostacei - IC50 Daphnia magna = 1 mg/l - 24 h ErC50 Algae Pseudokirchneriella subcapitata = 4,36 mg/l - 73 h LC50 - Pesci 2,6 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss NOEC Cronica Pesci > 1,3 mg/l Pesce Oncorhynchus mykiss - 56 giorni NOEC Cronica Crostacei 1,57 mg/l Daphnia magna - 21 giorni NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,44 mg/l Algae Pseudokirchneriella subcapitata - 73 h 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO LC50 - Pesci 1300 mg/l/96h Lepomis macrochirus EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h Daphnia magna Idrocarburi C10-C13, n-alcani, isoalcani, <2% aromatici EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 100 mg/l/72h 12.2. Persistenza e degradabilità Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Il prodotto è facilmente biodegradabile. Parametro : OECD TG 301 F Valore = 80 %. Per. del test : 28 Giorni XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Facilmente biodegradabile. 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile ETILBENZENE Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile (metil-2-metossietossi) propanolo Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile 12.3. Potenziale di bioaccumulo Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici. Potenzialmente bioaccumulabile. XILENE (MISCELA DI ISOMERI). Poco bioaccumulabile. 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 4
		Data revisione 07/03/2025
XTR - XILOVAL TRASPARENTE		Stampata il 20/03/2025
		Pagina n. 11/14
		Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)
ETILBENZENE		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6	
(metil-2-metossietossi) propanolo		
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043	
12.4. Mobilità nel suolo		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Evapora rapidamente.		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Non sono note proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente.		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.		
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.		
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.		
IMBALLAGGI CONTAMINATI		
Gli imballaggi contaminati devono essere gestiti con cura perché possono ancora contenere residui del prodotto, devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Non rimuovere l'eventuale etichetta del prodotto per permettere l'identificazione del contenuto.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID		
ADR / RID, IMDG, IATA:	ONU 1263	
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
ADR / RID:	MATERIE SIMILI ALLE PITTURE	
IMDG:	PAINT RELATED MATERIAL	
IATA:	PAINT RELATED MATERIAL	
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
ADR / RID:	Classe: 3	Etichetta: 3
IMDG:	Classe: 3	Etichetta: 3
IATA:	Classe: 3	Etichetta: 3
14.4. Gruppo d'imballaggio		
ADR / RID, IMDG, IATA:	III	
14.5. Pericoli per l'ambiente		
ADR / RID:	NO	
IMDG:	non inquinante marino	
IATA:	NO	



EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato			Revisione n. 4
			Data revisione 07/03/2025
XTR - XILOVAL TRASPARENTE			Stampata il 20/03/2025
			Pagina n. 12/14
			Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:

HIN - Kemler: 30

Quantità Limitate: 5 lt

Codice di restrizione in galleria: (D/E)

IMDG:

Disposizione speciale: 163, 367, 650

Quantità Limitate: 5 lt

IATA:

EMS: F-E, S-E

Quantità massima: 220 L

Istruzioni Imballo: 366

Cargo:

Quantità massima: 60 L

Istruzioni Imballo: 355

Passeggeri:

Disposizione speciale:

A3, A72, A192

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto

3 - 40

Sostanze contenute

Punto

75

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX

Punto

75

XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Reg. REACH: 01-2119488216-32

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

2-tert-butil-6-(5-cloro-2H-benzotriazol-2-yl)-4-metilfenolo. Reg. REACH: 01-2119971796-18-XXXX

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Impregnanti non filmogeni per legno (per interni ed esterni).

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D

Classe III

00,22 %

TAB. D

Classe IV

00,65 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica delle singole sostanze indicate in sezione 3.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 4
	Data revisione 07/03/2025
	Stampata il 20/03/2025
	Pagina n. 13/14
XTR - XILOVAL TRASPARENTE	Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 4 Data revisione 07/03/2025
XTR - XILOVAL TRASPARENTE	Stampata il 20/03/2025 Pagina n. 14/14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione: 30/06/2023)

- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
- 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
- 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.
METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15.